La Fipe: "Giù le mani dall'Iva agevolata"

fipe-iva-275af1c6

“Se si vogliono far ripartire i consumi e dare una sterzata positiva all'economia di questo paese è indispensabile mettere più soldi in tasca ai cittadini e agli imprenditori. L'**aumento dell'Iva**, qualunque essa sia, deve dunque essere scongiurato: il governo Conte bis è nato anche e soprattutto per questo”. Così il Presidente della **Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe)**, **Lino Stoppani**, interviene nel dibattito in corso in vista dell'approvazione della manovra da parte del governo il 20 ottobre prossimo.

“Ho letto – aggiunge Stoppani – che si discute di un **aumento dal 10 al 12% dell'Iva agevolata per i ristoranti**. Lo dico con chiarezza: giù le mani, non se ne parla. Una misura del genere causerebbe l’aumento dei prezzi e una contestuale riduzione dell’attrattività, quando sappiamo che una delle principali leve dell’economia italiana è proprio il **turismo enogastronomico**. Colpire in questo modo i ristoratori sarebbe assolutamente controproducente. Ciò che mi auguro invece è che il governo prosegua nella decisione di **azzerare le commissioni bancarie per i micropagamenti fino a 5 euro e ridurle drasticamente per quelli fino a 25 euro**. Per i titolari di bar e ristoranti, maneggiare i contanti è solo un rischio: una volta cancellate le commissioni, pagare il caffè con il bancomat non sarà più un'utopia”.